

Oscar Luigi Scalfaro

Intervista di Guido Dell'Aquila

La mia Costituzione

in edicola il libro con l'Unità a € 6,90 in più

16

domenica 30 marzo 2008

LO SPORT

Oscar Luigi Scalfaro

Intervista di Guido Dell'Aquila

La mia Costituzione

in edicola il libro con l'Unità a € 6,90 in più

Body

No al costume da record, il body Lzr Racer della Speedo che ha sollevato polemiche per i record mondiali che pare abbia aiutato a stabilire tra gli Europei di Eindhoven e poi i Trials australiani: lo stop «precauzionale» arriva dalla Federazione italiana nuoto ed è motivato dalle pari opportunità per gli atleti



Calcio 15,00 Sky Sport 1



Basket 21,00 Sky Sport 2

IN TV

- 9.45 Eurosport Moto Gp Spagna
- 11.30 Sky Sport 1 Campionato primavera
- 13.05 Italia 1 Guida al campionato
- 14.00 Sky Sport 2 Champions League
- 15.00 Sky Sport 1 Calcio Serie A
- 16.30 Eurosport Ciclismo mondiali pista
- 18.15 Italia 1 Controcampo

- 19.10 Rai 2 Domenica sprint
- 20.30 Sky Sport 1 Napoli-Palermo
- 21.00 Sky Sport 2 Basket Udine-Teramo
- 23.05 Espn Uefa Cup
- 23.40 Rai 3 Speciale campionato
- 23.45 Eurosport Beach volley World Tour
- 0.00 Sky Sport 1 Eurocalcio show

L'Inter cammina, la Lazio corre: pari all'Olimpico

Vantaggio di Crespo, poi gol di Rocchi. Due traverse biancocelesti. Nerazzurri in calo ma sempre a +4

di Massimo De Marzi / Roma

AFFANNO L'Inter conferma il suo momento difficile, non approfitta della frenata della Roma a Cagliari e del fulmineo gol di Crespo, facendosi rimontare da una Lazio indomita, che trova con Rocchi

vittoria, se nel finale la traversa non avesse detto no a Behrami e Dabo. L'Olimpico non è ancora fatale ai nerazzurri come nel famoso 5 maggio, la formazione di Mancini resta a +4, ma ha fallito l'occasione di chiudere i conti. Mentre molti elementi sono alle prese con acciacchi e scadimenti di forma, Ibrahimovic su tutti. La Lazio ha fatto in pieno il proprio dovere e non la vittima sacrificale, come qualche maligno temeva alla vigilia. Delio Rossi opta per il tridente, con capitano Rocchi, l'ex Pandev e Rolando Bianchi contemporaneamente in campo, mentre Mancini lascia in panchina Materazzi e ritorna all'amatissimo 4-4-2, affidando al portoghese Maniche le chiavi del centrocampo, con Crespo a fare coppia in avanti con Ibra. I nerazzurri soffrono l'avvio aggressivo dei padroni di casa, ma alla prima occasione buona colpiscono, dopo poco più di dieci minuti. Stankovic innesca Maicon, sul cui cross Crespo anticipa Siviglia e il giovane De Silvestri, firmando l'1-0 che scatena la gioia dei cinquemila tifosi dell'Inter presenti all'Olimpico. Sbloccata la situazione, per i

Tra i più deludenti Zlatan Ibrahimovic sostituito da Mancini. Decisive le parate di Julio Cesar

campioni d'Italia tutto sembra diventare semplice, anche se gli uomini di Delio Rossi fraseggiano bene fino ai sedici metri, arenandosi al momento dell'ultimo passaggio. Le ripartenze avversarie sono molto più fittanti, con il colpo di testa di Burdisso al 24' che testa i riflessi di Ballotta, decisivo poco dopo sulla botta di Ibra. Solo Rocchi riesce talvolta a mettere in affanno la difesa nerazzurra, per il resto i giocatori di qualità della Lazio si perdono in area di rigore. L'Inter non combina granché, ma quando accelera arriva facilmente dalle parti di Ballotta, graziato da Crespo al minuto 34, mentre sul ribaltamento di fronte la sventola dalla distanza dell'attivissimo Dabo obbliga Julio Cesar a salvarsi in calcio d'angolo. Chi- vu salva in scivolata sull'incursione di Behrami, mentre Burdisso dice di no al tentativo di Pandev che chiude il primo tempo. La ripresa comincia con gli stessi ventidue e ritmi molto bassi: la Lazio fa la partita, l'Inter si limita a contenere. Col passare dei minuti la gara diventa un arrembaggio biancoceleste: mischie e corner collezionati dalla squadra di Rossi, che trova il pareggio poco prima del quarto d'ora con Rocchi che, scattato sul filo del fuorigioco, non perdona Julio Cesar. L'Inter accusa il colpo e subito dopo ci vuole un miracolo del suo portiere per spedire sulla traversa una botta micidiale di Behrami. Mancini prova ad affidarsi a Jimenez e Suazo (fuori Maniche e un deludente e sofferente Ibra), sibila a fil di palo una punizione di Chivu, poi costretto ad uscire, mentre una caduta in area di Rivas è quanto meno sospetta. Il finale, malgrado il netto calo della Lazio, non regala a Mancini il successo, anzi diventa benedetto il punto, dopo la clamorosa traversa colpita da Dabo.



L'attaccante della Lazio, Tommaso Rocchi, esulta dopo aver realizzato il goal del pareggio contro l'Inter. Ettore Ferrari/Ansa

CAGLIARI-ROMA Sardi avanti per un autogol di Ferrari, pari di Totti. Poi l'inutile assedio a Storari. Al Sant'Elia la Roma aveva già frenato

di Luca De Carolis

Ferrari e Storari fermano la Roma. Ha provato in tutti i modi a vincere, per tenere viva la rincorsa scudetto, ma una clamorosa autorete del difensore e la grandi parate hanno costretto al pari la squadra di Spalletti, che ha risentito dell'assenza di titolari come De Rossi, Perrotta e Juan. I primi minuti sono da incubo per i giallorossi. Dopo 40 secondi, Tonetto deve chiudere in angolo su Fini. Passa un minuto, e Ferrari, su innocuo calcio d'angolo, svirgola in porta, battendo Doni. Spalletti rimane di sasso, gli avversari non esultano neppure. L'autorete, degna di "Mai dire gol", raggela gli ospiti, lunghi e slegati. Così il Cagliari ci

riprova con Foggia, che sfiora il raddoppio con un pallonetto sull'uscita di Doni. Con il passare dei minuti però la Roma si scuote, grazie soprattutto agli spunti di Pizarro. Al 21' Mancini ha la palla del pareggio: ma il brasiliano, solo davanti a Storari, spara altissimo. Due minuti dopo però si riscatta, prendendo il palo esterno dopo una bella discesa sulla sinistra. Il Cagliari aspetta, pungendo spesso con i suoi velocissimi contropiede. La partita è apertissima. A una bella conclusione di Giuly risponde poco dopo Canini, sfiorando il palo di testa su calcio d'angolo. Il finale di tempo però è tutto giallorosso, con Pizarro che domina in mezzo al campo e Tonetto e Cicinho che spingono sul-

le fasce. E così allo scadere arriva il gol del pari. A realizzarlo è Totti, che batte Storari con una punizione da 30 metri su cui il portiere parte in ritardo. Una rete meritata per il numero dieci, autore di diverse belle giocate, e che chiude il primo tempo. La ripresa inizia nel segno dei giallorossi, che chiudono il Cagliari nella propria metà campo. Spalletti inserisce Cassetti per Tonetto, ammonito, e chiede a Cicinho di giocare più avanti. I rossoblu però si chiudono a riccio davanti a Storari, mentre dall'altra parte Ferrari ne combina un'altra, servendo un avversario al limite della propria area: ma Doni blocca. Al 20', dopo una prolungata azione, Totti si inventa un assist di testa all'in-

dietro per Giuly, che dal limite manda fuori di pochissimo. Spalletti inserisce anche Aquilani, che 30 secondi dopo, solo davanti a Storari, spreca a lato di testa e poi sfiora la rete con un colpo di tacco ravvicinato che Storari è bravissimo a respingere. L'ultima carta della Roma è Esposito, ex cagliaritano subissato di fischi dal Sant'Elia. Totti si inventa un altro assist millimetrico per Cicinho, che spara alto. Passa qualche attimo e, su cross di Mancini, Totti colpisce di testa da pochi passi, ma Storari respinge di piede sulla linea. Ballardini, furibondo, viene espulso. Spalletti agrodolce: «Partita nata storta, ma abbiamo fatto una buona partita, anzi una grande prestazione. Meritavamo di più».

In breve

Calcio/Serie A

- **La Fiorentina a Udine**
- La 31ª giornata (ore 15):
- Cagliari-Roma 1-1
- Lazio-Inter 1-1
- Catania-Torino
- Empoli-Sampdoria
- Genoa-Reggina
- Juventus-Parma
- Livorno-Siena
- Milan-Atalanta
- Udinese-Fiorentina
- Napoli-Palermo (ore 20,30)
- Classifica: Inter* 69; Roma* 65; Juventus 58; Fiorentina 53; Milan 49; Udinese 47; Sampdoria 46; Genoa 39; Atalanta e Lazio* 38; Napoli 37; Palermo 36; Siena 35; Torino 31; Parma, Catania e Cagliari* 29; Livorno 28; Reggina 27; Empoli 26. *una partita in più

Calcio/Serie B

- **Chievo primo**
- Risultati 33ª giornata:
- Albinoleffe-Chievo 0-2
- Ascoli-Bologna 2-2
- Bari-Triestina 2-0
- Brescia-Spezia 1-0
- Cesena-Mantova 1-1
- Frosinone-Treviso 1-0
- Grosseto-Lecce 1-1
- Modena-Pisa 0-0
- Piacenza-Rimini 2-1
- Ravenna-Avellino 0-1
- Vicenza-Messina 3-1
- Classifica: Chievo 69; Bologna 67; Albinoleffe 65; Lecce 63; Brescia 62; Pisa 61; Rimini 50; Mantova 48; Ascoli 46; Frosinone 43; Bari, Piacenza e Triestina 42; Messina 41; Modena 38; Grosseto 36; Vicenza 31; Avellino 30; Treviso 28; Cesena 26; Spezia (-1) 24; Ravenna 22.

MotoGp Spagna

- **Pole Lorenzo-Pedrosa**
- Lo spagnolo Jorge Lorenzo (Yamaha) partirà in pole davanti a Pedrosa (Honda), 5° Rossi, 7° Stoner (Ducati).

Volley/C. League uomini

- **Piacenza in finale**
- Battendo la Sisley Treviso 3-1 la Copra Piacenza si è qualificata per la finale di Champions League contro i russi della Dinamo Kazan.

TELEVISIONE La «mamma» delle trasmissioni sportive Rai soppiantata da XFactor per due settimane: un assist a Controcampo.

C'era una volta la «Domenica Sportiva»

PIPPO RUSSO

Chiamiamola pure eutanasia. Perché la "Domenica Sportiva", ovvero la madre di tutti i programmi sportivi della tv italiana, era da tempo gravemente malata eppur ostinatamente attaccata alla vita. E allora era necessario un gesto di volontà estrema per chiudere l'agonia, e riuscire laddove nemmeno intere armate di Marco Mazzocchi erano state capaci. L'atto si consumerà stasera, e nel più sciatico dei modi possibili. Infatti, oggi e domenica prossima la storica trasmissione sportiva della Rai non andrà in onda, sostituita da uno "Speciale Campionato" fissato per un'ora (le 23.40, su Rai3) in cui toc-

cherà sfidare l'agguerrita concorrenza di escort e fattucchiere. Motivo: la necessità di lasciare spazio a "X Factor", flop annunciato della tv pubblica, a sua volta sfrottato dalla propria fascia di programmazione per far spazio alle tribune politiche. Lo sport sfrattato da Raffaele Lombardo e da dj France-

Al suo posto in tarda serata lo «Speciale campionato»: fine di un programma che ha fatto storia

sco: roba che ti scalda il cuore. E così, il programma che è nato assieme alla tv italiana (la sua prima puntata andò in onda il giorno in cui la Rai inaugurò le emissioni) si avvia verso una morte tristissima. Sostituito da una striscia informativa che pare essere l'esperimento di palinsesto da riproporre a partire dalla prossima stagione. A dirigere una banda da funerale di terza classe, per queste due domeniche, non ci sarà Massimo De Luca; il quale, scaraventato dentro una baracca cadente, ha avuto in questi mesi un ruolo di garanzia grazie a un'intatta e rigorosa professionalità. E non sappiamo se sarà assente anche Paola Ferrari, che di recente ha regalato momen-

ti di straordinaria comicità in un'intervista rilasciata al "Corriere della Sera"; durante la quale, per confutare l'idea che la sua vicinanza a Daniela Santanchè e al suo partito fascistoide le facesse guadagnare l'accusa di antisemitismo, ha dichiarato di «essere stata in Israele in viaggio di nozze». Però! Ci sanamo invece Carlo Longhi (intercettato dalle procure italiane nel caso Moggiopoli), e con lui Amedeo Goria (intercettato dalle fene in una delle tante Mignottopoli che hanno contraddistinto i nostri anni recenti) a coordinare le rinunciabilissime opinioni di Giannini e Dossena. Chi ci guadagna, in tutto ciò? Ma la concorrenza, ça va sans dire: Mediaset, col

suo "Controcampo". Che è un pessimo programma, e nonostante ciò ha scatenato negli ultimi anni una spinta all'emulazione in chi ha governato le sorti della "Domenica Sportiva". Una corsa al peggio che con l'andare degli anni ha fatto perdere alla "DS" austerità, prestigio e persino certezza di collocazione; col passaggio da Rai1 a Rai2. Il percorso si conclude (nel senso più sinistro del termine) stasera su Rai3, con la versione "striscia informativa". Ci sono molti modi per dichiarare la morte di qualcosa di glorioso. Chi stabilisce la programmazione della Rai ha scelto, per la vecchia Domenica Sportiva, quello più mortificante.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Giovedì 29 marzo

NAZIONALE	17	74	25	79	83
BARI	46	67	61	52	40
CAGLIARI	70	47	68	10	84
FIRENZE	1	89	8	76	77
GENOVA	28	61	79	10	15
MILANO	33	3	78	52	24
NAPOLI	17	78	52	76	13
PALERMO	46	62	53	49	9
ROMA	34	46	48	88	72
TORINO	42	90	45	7	51
VENEZIA	3	9	46	85	52

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

1	17	33	34	46	62	3	17
Montepremi 3.785.009,37							
Nessun 6 Jackpot	€	26.914.812,06	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	48.002,00		
Vincono con punti 5	€	31.541,75	3 + stella	€	1.244,00		
Vincono con punti 4	€	480,02	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	12,44	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		